

Dogmatico

Fino a poco tempo fa tutti potevano sapere tutto, se volevano.

Si sapeva come funzionava un motore a scoppio. A scuola guida te lo spiegavano. Il freno a tamburo poi il freno a disco, cambiare una ruota e così via. Si sapeva come funzionava l'elettricità, circa, come cambiare una spina, 220 volt, 360 volt, 10 ampère, 15 ampere, si sapeva come prendere una scossa.

Si capiva cosa Goya voleva dire, certo inavvicinabile come genio, ma si vedevano le cose, anche da Dürrer, da Renoir. Tutti vedevano la bellezza.

Poi veniva la pittura astratta. Qui dubito che capivano in tanti. Certo ci si abituava, si diceva: Ah ecco, come è forte però. Si vedeva dappertutto, nei musei, nei libri, si mettevano delle stampe al muro. Ma capire capire, non credo tutti. Si è creato un gap enorme tra quelli che capivano e quelli che non capivano, che veniva colmato da quelli che fingevano di capire.

Simile l'evoluzione dalla elettricità all'elettronica. Tutti sappiamo usare l'Ipad, l'Iphone, l'Ibook, circa, e abbiamo anche delle pretese di collegamento, c'è campo? Quale campo? quella cosa che viene dall'etere, ora sì ora no, e altre pretese. Per esempio pretendiamo che l'immagine si gira girando l'aggeggio, il device, e se non si gira gli diamo dei colpetti. Ma perché cazzo si gira, quante persone al mondo sanno precisamente perché si gira? Noi non dobbiamo sapere perché si gira, dobbiamo crederci e basta. I nuovi dogma.

Per esempio fare Robinson Crusoe oggi, a parte del fatto che è abbastanza difficile trovare un'isola abbandonata. E anche se la trovi, dopo cinque minuti arriva la Marcuzzi con un branco di romanacci sfigati per fare l'isola dei famosi e devi smammare. Noi al posto di Robinson, cosa saremmo ancora capace di fare? Forse un Sushi?